

# REVISTA UNIVERSAL

Organo dell' Accademia "GENIO LATINO,"

e della "FEDERAZIONE UNIVERSAL,"

VENTIMIGLIA

via Asse, 74 - 76

THE COSMOPOLITAN CORRESPONDENCE CLUB

CONSOLATO DI VENTIMIGLIA

Ventimiglia 22-2-

1912

Caro collega

Spero di vederla pubblicata nel prossimo di Discussiones con gli altri rapporti ed. ecc., se può crederci che l'accusa lo meriti. Per la forma allarmante che lo per il fatto io rimango del tutto quando da qua è la fonte delle accuse al suo indirizzo, ma altri possono rimanere scontenti, mentre imprevedibili. - Per l'altro o meglio giuda l'una forse la pena di aprire una polemica. Potrebbe magari fare una breccia a parte, seppure.

Ho ricev. e copie degli indugi dei suoi. Le prego mantenere ancora 10 copie per averne per l'invio del giornale tutto l'anno.

Le mando le bozze della rubrica composta che m'è avanzata - per occasione - della scorsa settimana e che andrà nel prossimo. - Nel prossimo di rispondere ancora a qualche critica, non istando l'esperanto alcuna cosa importante, e poi cambiare di pubblicare 2 deponere di vocaboli, per numeri.

Circa alle pronunzie del latino io mi guardo bene dal dire male dei desisti come "phudis" e "obthi" - Ma non vuol dire però che la pronunzia loro del latino della fine. Niente tutte le lingue sono evolute al mondo ed esistono ogni giorno, se si "giovano" sotto la repressione dell'accia al tempo presente del verbo avere ecc. ecc. Il latino si vorrebbe fermare a parecchi secoli addietro. Io non si parla del resto sulla pronunzia del latino, ma su quella del nostro "latino - italobrasile" che è con lui differente. E dico che una italobrasile moderna, che è una lingua dell'avvenire, non può avere una pronunzia che gli eredi del latino non debbano conservare.

